

/ Ill/mo e Rev/mo Sig/re e Padrone mio acolendissimo.

Con quella confidenza, che devo havere alla cortesia e carità di V.S.Ill/ma e Rev/ma, vengo à supplicarla d'un favore, che sarà mio particolarissimo e di tutti di questa casa di S.Eliggio, et
5 anco di tutta la città, et è che, havendo noi trattato con la sacra congregatione di trasferire la festa della dedicatione della nostra chiesa, che occorre à '13 di marzo, doppo pasca ò in altro tempo che si potesse celebrare con l'ottava, e non havendo parso bene alli signori ill/mi di detta congregatione, adesso desideriamo
10 almeno che la potessimo celebrare sempre di domenica, e sarria una di queste di quaresima, non dico la più prossima al predetto giorno, poiche potria occorrere la domenica di Passione, quando non si può per le rubriche accelebrare tal festa. Questo è stato concesso à molti luoghi et in particolare, non credo che
15 habbia 6 anni, alla nostra chiesa di San Paolo in Napoli. Quello che ci preme assai in questo è che havendo per i nostri privilegi un'indulgenza plenaria in forma Jubilei da applicarsi à tal giorno, desideriamo per utilità dell'anime che fusse in giorno che tutti la potessino commodamente acquistare, che altrimenti
20 gli artisti e le gente di fuori ne sariano privi per occorrere in giorno di lavoro. Oltra infiniti obblighi che havemo tutti à V.S.Ill/ma ci si aggiongeria questo che saria grandissimo, se ci vorrà favorire in questo, che tengo al sicuro che prendendo l'impresa haverà senza dubio l'intento e sarà partecipe del bene che
25 si farà in tal giorno perpetuamente, che tal'è l'indulgenza. Ne la prego per amor di Dio con tutto l'affetto possibile parendomi cosa tanto buona e non nuovamente concessa. So la carità di V.S. Ill/ma quanto è grande e il desiderio della salute dell'anime, però non mi estendo più in supplicarla, e gli fo humilissimamente
30 riverenza, come anco fanno tutti questi nostri padri e fratelli.

Di Capua il di 17 di marzo 1618.

Di V.S.Ill/ma e Rev/ma

Humilissimo Servo

Don Luigi del Balso C.R.

=====

⁵ Si risponda che mutare le feste in altro modo di quello che concedono le rubriche del Breviario e Messale la congregazione non lo concede. Et pure nell'ultima congregatione fu proposta da me una petitione dell'arcivescovo di Salsburgo, il più grande che sia in Germania, di potere mutare il giorno della festa del ¹⁰ Protettore, che viene di quaresima, in altro giorno, et non gli fu c oncesso, se non che transferisse l'offitio secondo le regole del Breviario. Meglio saria che il padre generale domandasse questa gratia al Papa et ne spedisce un breve.

=====

Archiv.Vatic.Gesuiti 17 fol.278-279. Orig.; minute autogr.